

Incontro tra i presidenti Zaia e Tondo. Il Pd provinciale chiede un tavolo: il percorso è quello vicino all'autostrada

# Alta velocità, oggi vertice a Trieste

*Forcolin (Lega): «Il tracciato non è deciso, ci sono diverse soluzioni»*

di Giovanni Monforte

**SAN DONA'.** «Sulla Tav non c'è nulla di deciso, Zaia mi ha assicurato che tuttora sono al vaglio diverse soluzioni». Nel giorno in cui il governatore si incontrerà a Trieste con gli emissari dell'Unione Europea, l'onorevole Gianluca Forcolin rilancia l'idea di un tavolo con tutti i sindaci.

Ieri il sindaco di Musile ha avuto un colloquio con Zaia.

«Il presidente mi ha assicurato che sono tuttora al vaglio diverse soluzioni, per cui non è chiaro quale sarà il tracciato», riferisce Forcolin, «ci sono in campo ancora tante soluzioni, una delle quali anche lontana dal litorale: si parlerebbe addirittura di un percorso più verso la Pedemontana. L'unica cosa certa è che tutti i sondaggi rivelano che i veneti nella quasi totalità dicono che la Tav è un'opera necessaria».

Il portavoce del presidente Zaia, Giampiero Beltotto, ie-

ri si è limitato a far sapere che quello di oggi sarà «un incontro istituzionale, che servirà alla Regione e all'Unione Europea per avere garanzie sulle reciproche volontà». Insomma, Zaia dirà che il Veneto vuole la Tav. Ma non si parlerà di tracciato, almeno sulla carta, «perché di questo ne stanno discutendo ancora gli ingegneri, siamo in una fase in cui si stanno stilando ipotesi», conclude il portavoce.

Intanto Forcolin accusa il Pd di tenere un atteggiamento ondivago («A Musile il centrosinistra non vuole la Tav

verso il litorale, ma in altri Comuni è favorevole, perché il tracciato accanto all'autostrada avrebbe spaccato l'abitato») e annuncia il suo impegno per costituire un tavolo di confronto e coordinamento degli enti locali: «Auspico senso di responsabilità da parte della politica. Se la Tav è un'infrastruttura irrinunciabile, non è possibile che poi si coltivi il proprio orticello. Avviamo sulla questione un ragionamento in modo costruttivo. In questo senso ho apprezzato quando detto dall'onorevole Viola: istituiremo un tavolo tecnico degli enti locali e, una volta che sarà chiaro qual è la proposta progettuale, se questa sarà il percorso verso il litorale, confrontiamoci su quale possa essere il tracciato migliore e meno impattante».

Ieri, intanto, il gruppo Pd in Provincia ha depositato una mozione - da portare al voto del prossimo Consiglio - per impegnare la presidente Zaccariotto e la giunta a promuovere e coordinare il tavolo tra i Comuni e, come primo atto, a chiedere alla Regione l'incartamento ufficiale con la proposta di tracciato, ricordando che nel piano territoriale provinciale la linea per l'alta velocità corre lungo l'autostrada: ipotesi sostenuta anche dalla Lega, ma non dal Pd.

Intanto, però, nel Veneto Orientale cresce l'apprensione tra chi abita nelle zone che potrebbero essere toccate dalla Tav. In molti hanno intasato i centralini dei Comuni per capire se il tracciato passava dalla loro proprietà.

